

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BLIS009002

"ANTONIO DELLA LUCIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Alto
BLRA009012	
2 A	Alto
2 C	Alto
2 D	Medio Alto
2 E	Alto
BLTA00901T	
2 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIS009002	0.6	0.2	0.2	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	454,00	4,00
- Benchmark*		
BELLUNO	2.242,00	178,00
VENETO	44.886,00	6.791,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	100,00	0,00
- Benchmark*		
BELLUNO	2.689,00	120,00
VENETO	75.284,00	6.922,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIS009002	istituto professionale	55,0	31,2	13,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		53,2	31,0	12,4	3,2	0,3	0,0
VENETO		54,3	33,1	10,1	2,1	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIS009002	istituto tecnico	26,3	52,6	5,3	10,5	5,3	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		20,8	38,5	25,6	12,1	1,6	1,4
VENETO		21,7	35,3	27,4	12,7	2,2	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BLIS009002	79,50	7,25
- Benchmark*		
BELLUNO	2.759,22	20,59
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli allievi provengono oltre che dalla provincia di Belluno (41%) da diverse provincie limitrofe; una parte degli allievi utilizza il servizio del convitto (122 studenti pari al 18% degli iscritti), una parte il servizio di semiconvitto (150 allievi). La presenza di una mensa interna collegata al convitto consente di prolungare facilmente le lezioni al pomeriggio. La variabilità dell'ESCS è elevata a testimonianza di un'ampia diversificazione delle classi sociali di provenienza (anche le valutazioni in uscita dalle medie sono molto varie; frequentano l'istituto allievi con difficoltà scolastiche ma anche allievi fortemente motivati e con curriculum scolastici molto positivi. Accesso notevole di allievi con certificazione 104 (circa 10%), con certificazione DSA (circa 15%) ed allievi potenziali BES in quanto scuola inclusiva (cultura dell'integrazione). Studenti con genitori ambedue disoccupati non sono presenti	La diversificata provenienza degli studenti anche non convittori determina difficoltà nell'accesso alla scuola aggravata dalla dislocazione periferica rispetto al centro di Feltre. Vi è la necessità di concedere una quota consistente di permessi permanenti per entrate in ritardo o uscite anticipate causa difficoltà di trasporto. Notevoli sono i carichi di lavoro per i docenti collegati alla diversificazione dell'utenza (predisposizione PEI, predisposizione PDP per allievi DSA e PDP per BES individuati dai consigli di classe); l'elevato numero di 104 e DSA spiega il basso rapporto studenti per insegnante. Negli ultimi anni sono aumentati i casi di famiglie in difficoltà economica che non completano il pagamento delle quote convitto e semiconvitto. Sono in aumento le iscrizioni di studenti stranieri spesso con difficoltà relazionali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Disoccupazione territoriale giovanile inferiore alla media nazionale Non vi sono grossi problematiche relative all'integrazione degli immigrati forse per la loro limitata presenza rispetto ad altre zone del Veneto L'istituto opera in sinergia con la Provincia di Belluno e con l'Ufficio Scolastico Territoriale anche tramite la partecipazione a diverse reti operative sul territorio provinciale. Collegamenti sistematici ed operativi con ASL e centri per l'Impiego. Si adottano modalità di coinvolgimento attivo di diversi stakeholder quali enti locali associazioni di categoria e associazioni culturali centri di formazione istituti di ricerca. Il territorio riconosce un ruolo sempre maggiore all'istituto agrario per il supporto al settore primario anche dirottando risorse e investimenti nelle strutture.	Utenti provenienti da diverse ASL e diversi Centri per l'Impiego complicano le procedure per la necessaria gestione dei diversi gruppi operativi in caso di situazioni complesse e delicate legate agli allievi 104.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BLIS009002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	15.747,00	105.220,00	6.061.596,00	449.094,00	236.410,00	6.868.067,00
STATO	Gestiti dalla scuola	76.558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.558,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	108.081,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.081,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.983,00
COMUNE		4.307,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.307,00
PROVINCIA		12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
REGIONE		2.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.708,00
ALTRI PRIVATI		31.861,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.861,00

Istituto:BLIS009002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,5	85,3	6,3	3,3	96,6
STATO	Gestiti dalla scuola	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
PROVINCIA		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BLIS009002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	66,67	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	26,06	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	48,5	43,4
	Due sedi	30,8	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	15,4	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	15,4	3	5,5
Situazione della scuola: BLIS009002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,7	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	46,2	25,4	30,6
	Una palestra per sede	30,8	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	35	28,9
Situazione della scuola: BLIS009002	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLIS009002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	14	6,75	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLIS009002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	23,1	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLIS009002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	38,5	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLIS009002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,86	19,79	14,73	13,79
Numero di Tablet	0,55	0,23	0,27	1,85
Numero di Lim	0,73	1,24	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLIS009002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	15,4	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,7	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	76,9	63,9	50,9
Situazione della scuola: BLIS009002	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le entrate della scuola sono diversificate e provengono da diverse fonti. Alcune entrate del Ministero sono collegate alla stesura di progetti (ASL, rete wireless,). L'istituto � capofila rete agrari del Triveneto per questo ha particolari entrate. Le famiglie sostengono un contributo volontario pari a circa 130 � procapite destinato prevalentemente a sostenere i costi delle uscite didattiche (l'istituto dispone di 2 autobus; nel corso del corrente AS si sono svolte circa 210 uscite giornaliere, garantendo ad ogni allievo almeno 3 uscite di una giornata e 3 uscite di mezza giornata. Convenzione per la gestione di aree verdi pubbliche con Comune di Pedavena Provincia di Belluno: contributo annuo di 12.938 euro per spese di funzionamento. Regione Veneto: risorse regionali ed europee acquisite tramite bando per Progetto Move for the future ed progetto ERASMUS plus Alternanza scuola lavoro all'estero (entrambi i progetti sono stati riconfermati). Edilizia scolastica: l'istituto � localizzato in un unico sito: scuola – convitto + azienda agraria con alcune situazioni di eccellenza strutturale (convitto per 122 persone nuovo e molto confortevole); edificio storico di recente ristrutturazione destinato ad attivit� didattiche e amministrative, ma anche con alcune evidenti emergenze (palestra, colonna bagni). Per la realizzazione dei progetti ASL sono arrivate consistenti risorse. L'istituto � riuscito ad intercettare risorse finanziarie da progetti PSR e Fondazione Cariverona</p>	<p>Alcune entrate di derivazione statale negli ultimi anni sono fortemente diminuite. La rete degli agrari costituisce un'attivit� molto impegnativa da realizzare con risorse non certe (se si esclude la quota di adesione delle scuole) Qualche difficolt� in aumento per il recupero generalizzato del contributo volontario da parte delle famiglie Contributo in riduzione da parte della Provincia per le difficolt� economiche degli enti locali. Le aule sono dislocate in un edificio costruito alla fine degli anni 50 che ha numerose carenze sul versante della sicurezza e delle relative certificazioni. I laboratori sono strutturalmente insufficienti, e mancano le attrezzature. L'azienda agraria � molto carente dal punto di vista strutturale (probabilmente sono state intercettate consistenti risorse per ristrutturazione azienda e laboratori a valere sui fondi delle aree di confine).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIS009002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIS009002	69	76,7	21	23,3	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.324	77,5	676	22,5	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BLIS009002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIS009002	1	1,4	16	23,2	26	37,7	26	37,7	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	78	3,3	421	17,9	910	38,7	944	40,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIS009002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLIS009002	12	22,2	15	27,8	6	11,1	21	38,9
- Benchmark*								
BELLUNO	516	23,1	452	20,2	383	17,1	883	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	28	73,7	-	0,0	10	26,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	15,4	37,2	18,2
	Più di 5 anni	84,6	60,7	67,9
Situazione della scuola: BLIS009002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,5	29,7	22,4
	Più di 5 anni	38,5	26,7	28,6
Situazione della scuola: BLIS009002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli insegnanti è a tempo indeterminato 83% comunque nella media italiana; Il Dirigente scolastico è di ruolo, non ha incarichi di reggenza, è presente da oltre 5 anni stabilmente nella scuola.	L'età media degli insegnanti a tempo indeterminato è leggermente superiore alla media bellunese, veneta, italiana. La stabilità degli insegnanti necessita di un ulteriore approfondimento. Da realizzare il portofolio con le competenze culturali e professionali possedute dagli insegnanti. Da ottenere ed analizzare alcuni indici relativi al clima professionale (trasferimenti in ingresso ed in uscita, tassi di assenteismo). La stabilità del DS può portare a mancanza di innovazione e scarsa propensione al cambiamento. Da approfondire le analisi relative allo stress da lavoro correlato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BLIS009002	93,9	95,0	74,6	91,7	92,9	97,6	76,7	98,0
- Benchmark*								
BELLUNO	86,5	89,0	86,0	94,2	85,6	91,6	89,9	89,8
VENETO	77,0	83,1	82,9	88,3	76,1	81,8	77,7	80,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BLIS009002	92,0	95,7	100,0	84,2	95,5	91,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
BELLUNO	87,3	93,2	89,7	93,0	86,5	93,9	86,6	90,1
VENETO	79,9	86,0	86,9	88,9	76,1	83,4	81,6	84,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BLIS009002	25,0	32,5	10,4	28,3	33,3	25,6	21,7	20,4
- Benchmark*								
BELLUNO	27,4	27,4	26,3	29,8	29,7	29,2	27,9	24,9
VENETO	26,7	28,9	27,4	28,2	24,7	26,3	23,8	24,5
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BLIS009002	32,0	39,1	14,3	21,1	22,7	37,5	26,3	11,8
- Benchmark*								
BELLUNO	30,2	28,8	31,9	26,4	25,1	25,5	25,8	24,3
VENETO	29,1	29,8	29,9	28,8	27,3	28,5	27,5	24,5
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BLIS009002	5,7	36,8	41,4	10,3	5,7	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
BELLUNO	6,4	35,0	29,5	19,5	9,2	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
VENETO	8,2	31,9	30,5	17,6	11,2	0,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BLIS009002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,7	34,7	27,8	15,3	12,5	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,3	30,9	31,9	18,6	8,8	0,5
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,9	35,8	30,6	15,9	7,7	0,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BLIS009002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,9	0,4	0,2	0,3	0,3
VENETO	0,5	0,4	0,4	0,5	0,3
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BLIS009002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,2	0,0	0,0	0,2	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: BLIS009002	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	4,1	2,2	0,9	1,7	0,0
VENETO	4,6	2,2	1,3	0,8	0,1
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BLIS009002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,8	0,7	0,3	0,0	0,3
VENETO	2,7	1,3	1,3	0,4	0,2
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BLIS009002	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,5	0,4	0,8	0,0	0,3
VENETO	1,7	0,8	0,7	0,5	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BLIS009002	8,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	3,2	1,5	1,3	0,8	0,0
VENETO	2,9	1,6	1,4	0,8	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tassi di promozione alla classe successiva anche nettamente superiori alla media di Belluno, Veneto e Italia (molto) soprattutto al professionale ma anche al tecnico in linea con l'obiettivo prefissato (10 % di insuccesso formativo) Allievi con giudizio sospeso complessivamente nella media. Votazioni esame di Stato nella media, Allievi in entrata ed in uscita monitorati individualmente; presenza di criteri di formazione delle classi codificati ; somministrazione test di ingresso in classe prima in Italiano, Inglese e Matematica; test ingresso nell'istruzione professionale in classe terza in Italiano, Inglese e Matematica; monitoraggio dei casi critici (docenti CdC e gruppo dispersione (circa 20 nel corso dell'anno trascorso) - sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra classi ; - sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra i diversi indirizzi di studio; - presenza di criteri di valutazione condivisi (POF) -trasparenza delle valutazioni (voti inseriti nel sistema ARGO) -gli studenti non ammessi alla classe successiva, se accettano, sono ascoltati e orientati per l'anno scolastico successivo; percorso condiviso con le famiglie (circa 12 colloqui concentrati per allievi del biennio); accoglienza e inserimento di allievi reduci da insuccesso scolastico provenienti da altre scuole; per evitare la dispersione scolastica sono attuate misure di accompagnamento e riorientamento verso il mondo del lavoro	necessità di un gruppo di lavoro più ampio per il monitoraggio dei casi critici concentrazione dei debiti infraquadrimestrali e finali in alcune discipline (Matematica –Inglese-Fisica) appiattimento delle valutazioni in esito agli esami conclusivi nella fascia medio-bassa (60-70) gli elevati tassi di promozione denotano una grande attenzione per gli allievi in difficoltà, ma è da verificare se si traducono anche in una contrazione degli apprendimenti per gli studenti migliori; Difficoltà nel gestire gli esami di idoneità o integrativi (individuazione dei docenti disponibili, reperimento programmazioni, assenza di moduli condivisi predisposti ad hoc per i passaggi) Difficoltà nel comunicare e coinvolgere i Consigli di classe nel caso di passaggi in corso d'anno e per lo svolgimento degli esami integrativi; mancate segnalazioni di casi critici interni per carenze comunicative; gestione dei casi critici ad opera di pochi docenti ; Dati sui passaggi: allievi in possesso di qualifica triennale per il proseguimento degli studi (3 per 2012- 2013; 4 per 2013/2014; 3 per 2014/2015); allievi provenienti dalla formazione professionale che si iscrivono all'istruzione professionale (3 per 2012/2013 -1 per 2013/2014 – 3 per 2014-15); allievi da altre scuole (da tecnico/liceo a professionale)(5 per 2013/2014;6 per 2014/2015);

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha tassi di promozione al tecnico ed al professionale (maggiore evidenza) migliori di Belluno e Veneto, molto migliori dell'Italia, nel corso del corrente AS sono ulteriormente diminuiti non ammissioni classe successiva e ritiri (6,5%); non si ritiene di dover migliorare in termini quantitativi questo risultato quantificato in termini di obiettivo al 10% dell'insuccesso scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Gli studenti che abbandonano la scuola sono monitorati e spesso sottoposti a colloquio di orientamento. Gli studenti in ingresso sono accolti e seguiti nella prima fase di ambientamento. concentrazione dei debiti infraquadrimestrali e finali in alcune discipline (Matematica -Inglese-Fisica) mancate segnalazioni di casi critici interni; sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra classi ; sostanziale omogeneità di tassi di promozione tra i diversi indirizzi di studio; la trasparenza delle valutazioni è in parte garantita dal sempre più esteso utilizzo del registro elettronico per l'inserimento dei voti (inseriti nel sistema ARGO) gli studenti non ammessi alla classe successiva, se accettano, sono ascoltati e orientati per l'anno scolastico successivo verso una scelta consapevole.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIS009002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	61,0	54,0			50,0	49,4	40,2	
Tecnico	57,4	↓	↓	↑	3,4	39,6	↓	↓	↔	-2,1
BLTA00901T - 2 A	57,4	↓	↓	↑	2,9	39,6	↓	↓	↔	-4,6
		51,6	48,4	43,8			31,6	28,5	25,6	
Professionale	50,9	↔	↑	↑	7,2	31,9	↔	↑	↑	5,2
BLRA009012 - 2 A	47,1	↓	↔	↑	2,0	24,8	↓	↓	↔	-4,7
BLRA009012 - 2 C	53,1	↔	↑	↑	8,8	30,9	↔	↑	↑	1,5
BLRA009012 - 2 D	50,8	↔	↑	↑	7,8	32,0	↔	↑	↑	2,6
BLRA009012 - 2 E	52,6	↔	↑	↑	9,0	40,0	↑	↑	↑	10,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLTA00901T - 2 A	1	5	9	4	4	8	2	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIS009002	4,4	21,7	39,1	17,4	17,4	34,8	8,7	13,0	8,7	34,8
Veneto	5,5	14,7	19,6	24,6	35,6	17,8	11,1	9,3	15,1	46,7
Nord est	7,8	15,5	20,0	24,0	32,7	19,7	11,8	8,8	13,9	45,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLRA009012 - 2 A	1	5	3	1	4	5	4	0	0	4
BLRA009012 - 2 C	1	1	1	4	7	1	4	3	1	5
BLRA009012 - 2 D	0	4	2	4	6	2	2	1	3	7
BLRA009012 - 2 E	0	3	2	3	6	2	0	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIS009002	3,4	22,4	13,8	20,7	39,7	18,2	18,2	9,1	9,1	45,4
Veneto	10,1	15,4	15,5	14,6	44,4	23,0	13,4	13,7	6,2	43,7
Nord est	17,0	15,0	15,2	14,8	38,0	29,4	15,0	13,9	5,9	35,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIS009002 - Professionale	4,1	95,9	12,7	87,3
- Benchmark*				
Nord est	34,6	65,4	49,5	50,5
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Risultati medi sempre e di molto migliori delle scuole di riferimento in Italia sia in italiano che in matematica, rispetto alle scuole venete e NordEst di poco superiori in italiano situazione diversificata in matematica. Gli allievi con DSA non vengono esclusi dalle prove INVALSI (10 DSA hanno partecipato alle prove a.s. 2013-14, 13 alunni con DSA hanno partecipato alle prove a.s. 2014-15) Gli alunni hanno sempre partecipato alle prove INVALSI (questo è il quinto anno) Partecipano alla rilevazione anche gli studenti della seconda classe formazione professionale In collegio docenti si presentano i risultati delle prove suddivisi per classe; ai docenti è lasciata ampia facoltà di commento ed analisi sui risultati conseguiti. Livello di cheating è sempre mediamente basso La varianza fra le classi è inferiore alla media per italiano La varianza collegata all'ESCS è estremamente ampia poiché estremamente eterogenea la composizione socioeconomica delle famiglie da cui provengono gli studenti Clima scolastico nella somministrazione delle prove e compilazione delle prove mediamente positivo. I docenti delle classi seconde coinvolti nelle prove Invalsi sono quasi sempre gli stessi L'assistente amministrativo è lo stesso da tre anni ed ha acquisito competenza nell'elaborare i dati. Il docente referente INVALSI è lo stesso da cinque anni. Contributo positivo della scuola per italiano al professionale</p>	<p>Risultati medi in matematica al tecnico inferiori alla media Veneto e Nordest. Non conosciamo i risultati specifici ottenuti dai DSA né le correlazioni con la diagnosi (discalculia-matematica; dislessia – italiano) Nonostante la scuola richieda le prove in formato audio e predisponga i computer, gli studenti con DSA non utilizzano tali strumenti compensativi Hanno partecipato con scarsa motivazione e scarso impegno gli allievi della classe seconda FP che svolgono un programma estremamente diverso dai coetanei impegnati nell'istruzione professionale Manca un'analisi approfondita delle prove da parte dei dipartimenti di italiano e matematica (analisi item per ambito o per processo) Mancanza di definizione di obiettivi e strategie didattiche da parte dei dipartimenti per il miglioramento dei risultati La varianza fra le classi è superiore alla media per matematica Non tutti i docenti di italiano o matematica danno sufficiente importanza alle prove INVALSI o ritengono di doverne discutere con gli studenti. Alcuni studenti rispondono in modo superficiale ai quesiti se percepiscono che il loro impegno durante le prove non verrà valutato, ciò è ancora più evidente nelle risposte al Questionario Studenti. L'inserimento risposte da parte dei docenti non è facilmente gestibile (nessun docente di italiano delle classi coinvolte ha partecipato alla correzione e all'inserimento dei dati nelle maschere). Contributo negativo della scuola al tecnico per matematica.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola; in qualche caso il risultato medio è positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza dei suoi studenti attraverso raccolta delle note disciplinari per allievo anche in formato elettronico, la valutazione delle competenze relazionali è anche demandata al tutor esterno aziendale durante il periodo di ASL.</p> <p>Per la determinazione del voto di condotta la scuola utilizza da 10 anni una scheda comune a tutte le classi con l'indicazione dei parametri e descrittori per ogni voto, quest'anno la valutazione ASL ha un peso diretto sul voto di condotta.</p> <p>Partecipazione a bandi e progetti proposti dalla scuola: .Move of the future n.3 progetti; Forest for life n. 3 progetti, progetto arbitro sportivo, n. 11 edizioni olimpiadi forestali. Mediamente per anno vengono così coinvolti oltre 150 studenti, PEER education.</p> <p>Gli studenti accedono alla rete (internet) per consultare e raccogliere materiali; una buona parte consulta il Portale Argo per acquisire informazioni sull'andamento scolastico.</p> <p>Quasi tutti gli allievi di quinta elaborano una tesina o un lavoro di ricerca o sperimentazione personale che successivamente presentano al colloquio dell'esame di stato.</p>	<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza viene maggiormente praticata nel secondo biennio e nell'ultimo anno, trascurando un poco il primo biennio.</p> <p>Soprattutto nel corrente anno scolastico sono emerse criticità nell'attribuzione del voto di condotta per cui necessità una rvisione dei criteri ed in generale una rivisitazione del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità.</p> <p>Gli studenti che manifestano una certa assiduità nel frequentare la biblioteca rappresentano ancora una parte minoritaria e la raccolta dei materiali e loro selezione rimane difficoltosa e bisognosa di assistenza da parte degli insegnanti.</p> <p>Non sono molti, rispetto al numero degli studenti, i libri prestati: mediamente 1/6 del numero totale degli allievi.</p> <p>L'impegno per una rielaborazione degli argomenti scolastici a casa è nel complesso debole e molto diversificato fra le classi.</p> <p>Qualche consiglio di classe non è ancora così tempestivo e preciso nella verifica, valutazione e registrazione delle competenze sia in occasione della verifica del periodo di ASL sia in altre circostanze come le uscite e i viaggi di studio.</p> <p>Debole la organizzazione e partecipazione alle assemblee di istituto.</p> <p>I livelli di autodeterminazione e rispetto delle regole non è uniforme ed esistono differenze, in qualche caso isolato, molto marcate.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole e dell'ambiente – vedi fumo di sigarette e raccolta differenziata nelle classi). In generale la maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se per alcuni studenti i margini di miglioramento sono ancora evidenti. La scuola ha difficoltà ad adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e raramente utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BLIS009002	15,2	17,0
BELLUNO	44,1	39,5
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLIS009002	22,2	44,4	33,3
- Benchmark*			
BELLUNO	66,3	21,7	12,1
VENETO	61,7	22,2	16,1
Italia	52,3	29,5	18,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLIS009002	44,4	0,0	55,6
- Benchmark*			
BELLUNO	64,6	11,3	24,2
VENETO	58,5	13,3	28,2
Italia	52,3	17,4	30,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BLIS009002	Regione	Italia
2011	45,2	27,6	17,7
2012	41,8	23,3	15,1
2013	46,0	23,8	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BLIS009002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	9,1	6,0	10,7
	Tempo determinato	48,5	25,6	31,3
	Apprendistato	3,0	2,6	7,5
	Collaborazione	30,3	39,0	27,6
	Tirocinio	9,1	20,2	16,5
	Altro	0,0	6,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	5,3	10,0
	Tempo determinato	63,6	30,1	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	24,2	36,6	27,0
	Tirocinio	3,0	16,2	11,6
	Altro	9,1	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	3,4	3,7	9,6
	Tempo determinato	44,8	30,2	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	27,6	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	10,3	13,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BLIS009002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	27,3	4,0	5,1
	Industria	33,3	25,6	20,7
	Servizi	39,4	70,4	74,2
2012	Agricoltura	33,3	4,7	6,5
	Industria	30,3	26,8	20,8
	Servizi	36,4	68,5	72,7
2013	Agricoltura	31,0	4,1	6,2
	Industria	24,1	30,2	22,3
	Servizi	44,8	65,8	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BLIS009002	Regione	Italia
2011	Alta	9,1	11,8	11,6
	Media	33,3	61,2	60,7
	Bassa	57,6	27,0	27,7
2012	Alta	3,0	10,4	10,7
	Media	15,2	59,9	59,3
	Bassa	81,8	29,7	30,0
2013	Alta	3,4	11,6	11,0
	Media	34,5	57,7	57,7
	Bassa	62,1	30,7	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti iscritti all'università hanno mediamente risultati positivi ma in calo rispetto al confronto con gli anni precedenti. La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro per almeno un giorno (45%) si conferma di molto superiore a quella del Veneto (23,8%) e dell'Italia (15%), un terzo di questi ex allievi opera in agricoltura.</p> <p>E' stata costituita l'associazione ex-allievi durante le celebrazioni del quarantennale (2012) (vedi area 3.7.1)</p> <p>L'istituto sta realizzando attività di intermediazione lavorativa tramite i progetti FIXO e SELFIE. L'istituto ancora non supporta gli allievi nell'inserimento del proprio curriculum nel web.</p>	<p>Gli iscritti all'Università pur in aumento (da 14,3 % a 17%) a confronto con circa 40% del resto d'Italia sono ancora pochi; non si conoscono i dati relativi alla frequenza di corsi post – diploma (probabilmente limitata)</p> <p>Non abbiamo informazioni analitiche e strutturate sull'inserimento lavorativo degli ex allievi</p> <p>Sarebbe importante capire quale tipo di inserimento lavorativo in agricoltura è stato realizzato, per meglio tarare i diversi percorsi formativi. L'associazione ex-allievi non ha previsto per quest'anno scolastico alcun incontro (vedi area 3.7.1.)</p> <p>Manca un monitoraggio strutturato sugli ex-allievi</p> <p>L'istituto non ha supportato e non ha imposto di consegnare a tutti gli allievi delle classi terminali il proprio curriculum vitae in formato europeo</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze di cittadinanza

Indicatori elaborati dall'S Della
Lucia_competenze.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,8	13,4
	3-4 aspetti	25	5,9	7,8
	5-6 aspetti	62,5	47,1	30,2
	Da 7 aspetti in su	12,5	38,2	48,6
Situazione della scuola: BLIS009002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7	11,4
	3-4 aspetti	12,5	7	7,9
	5-6 aspetti	62,5	48	34,9
	Da 7 aspetti in su	25	38	45,8
Situazione della scuola: BLIS009002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	83,8	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	81,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	75,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,5	78,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	25	35,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	25	67,6	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	25,7	31,8
Altro	Dato mancante	0	9,5	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	84,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	84,3	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	85,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,5	80,6	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	79,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	39,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	37,5	57,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	20,4	25,9
Altro	Dato mancante	0	4,6	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	1,4	3,6
	3 - 4 Aspetti	25	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	37,5	37,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	25	44,4	48,8
Situazione della scuola: BLIS009002	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	37,5	17	14
	5 - 6 Aspetti	37,5	39,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	25	41,5	48,5
Situazione della scuola: BLIS009002	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,5	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,5	70,3	75
Programmazione per classi parallele	Presente	62,5	75,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,6	93,8
Programmazione in continuit� verticale	Presente	62,5	64,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	62,5	86,5	89,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	25	59,5	68,4
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,5	50	58,4
Altro	Dato Mancante	0	6,8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	50	71,3	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	72,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,1	95,3
Programmazione in continuit� verticale	Presente	75	58,3	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	85,2	91,3
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	37,5	52,8	67,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	25	54,6	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati definiti i gruppi di lavoro per curricolo (per indirizzo) che a partire dai documenti ministeriali di riferimento hanno steso il progetto di curricolo a cui tutti i docenti devono fare riferimento inserendo le attività previste che lo caratterizzano: uscite didattiche, viaggio di studio, azienda e laboratorio, Unità di apprendimento strategiche, ASL, attività di orientamento.</p> <p>Vi è uno sforzo di individuare le competenze trasversali da potenziare soprattutto in ambito di esperienza ASL. Per il percorso triennale il progetto di curricolo è da considerare abbastanza completo.</p>	<p>Il curricolo di istituto esprime un'attenzione generica e non strutturata verso i bisogni formativi degli studenti e le attese educative e formative del contesto locale. Gli insegnanti non utilizzano sistematicamente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la definizione del loro piano di lavoro personale. La valutazione delle competenze trasversali è ancora problematica. I diversi curricoli sono a livelli diversi di stesura; nessun progetto di curricolo è stato formalmente approvato. La definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso non è stata realizzata.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	21,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	16,7	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	62,1	62,5
Situazione della scuola: BLIS009002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	13,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	68,3	65,7
Situazione della scuola: BLIS009002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	49,1	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	14	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	36,8	41,7
Situazione della scuola: BLIS009002		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	75	45,7	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	29,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	24,7	41
Situazione della scuola: BLIS009002		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	21,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	16,7	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	62,1	62,5
Situazione della scuola: BLIS009002		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	13,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	68,3	65,7
Situazione della scuola: BLIS009002		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento sia al dato Provinciale, sia a quello Regionale e anche Nazionale, la presenza di attività progettuali sia nel percorso tecnico che professionale pone la scuola a livello alto o medio alto. Vi sono, infatti, più strutture di riferimento per la progettazione: 1. Dipartimenti disciplinari che si confrontano sulla base delle esperienze della scuola e delle linee guida della Riforma per articolare le Unità di apprendimento per le singole discipline; 2. i Curricoli sono collegati alle diverse articolazioni o opzioni del percorso tecnico e professionale. Progettazione didattica con modelli comuni a tutta la scuola, suddivisi naturalmente per tipologia di percorsi, opzioni e articolazioni, esiste una programmazione per classi parallele. Nel caso di allievi con difficoltà, esiste una progettazione di itinerari comuni e criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. Nel percorso professionale la presenza di questi aspetti è alta. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nel collegio docenti di fine anno, ma soprattutto nella attività programmatoria a inizio anno, prima delle lezioni, dove si pone mano al completamento e /o revisione delle Unità di apprendimento per disciplina	Pur esistendo una buona organizzazione dei percorsi di recupero, manca una ben definita e condivisa attività di progettazione delle Unità di Apprendimento sia per il recupero sia per il potenziamento delle conoscenze e competenze nel percorso tecnico. Manca la progettazione per il potenziamento delle competenze nel percorso professionale. Nel prossimo futuro tutto il materiale prodotto verrà inserito nel sistema informatico ARGO dell'Istituto e così reso pubblico e visibile al resto dei colleghi ed ai genitori ed agli studenti. Manca una progettazione per gli interventi di potenziamento specie per allievi particolarmente brillanti e per coloro che intendono proseguire gli studi all'università


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum su cui maggiori sono le attenzioni degli insegnanti e che vengono poi valutati sono i seguenti: l'analisi delle filiere produttive presenti nel territorio di riferimento attraverso uscite e relazioni; l'attività di laboratorio che sono frequenti; la padronanza della lingua italiana scritta e le competenze in lingua straniera. Le competenze trasversali, che vengono però solo considerate nella documentazione ASL delle classi terze e quarte. La scuola dispone di criteri comuni per la valutazione in tutte le discipline, che vengono discussi e concordati a livello di dipartimento. La pratica dell'utilizzo delle prove strutturate è ormai entrata nell'uso comune. Da più di 10 anni viene inserito e illustrato nel POF il sistema di valutazione comune delle prove. L'attività di ASL si conclude con due prove comuni, di cui una esperta, per le classi terze e quarte. Sono pure comuni i criteri di correzione e attribuzione del punteggio, nonché di valutazione finale. Questa prassi è in vigore da 5 anni. Altro momento in cui vengono somministrate prove per classe parallele è al termine dell'anno quinto nel periodo di preparazione alle prove scritte dell'esame di stato. Questa prassi è in vigore dall'anno scolastico 1999-2000</p>	<p>Manca la valutazione delle competenze trasversali nel primo biennio. Tranne per le classi quinte, attualmente non vengono più svolte prove per classi parallele, prassi frequente un tempo. Manca sistematicità specie nell'utilizzo di prove comuni per classi parallele e prove esperte per valutare competenze specifiche: seconde e ASL</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti, anche se negli ultimi anni si è ridotto l'utilizzo di prove comuni. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di diversi indirizzi. La scuola sperimenta forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano talvolta alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	25	49,2
	Orario ridotto	0	11,1	14,4
	Orario flessibile	75	63,9	36,4
Situazione della scuola: BLIS009002	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	15,9	48
	Orario ridotto	0	16,8	14,2
	Orario flessibile	87,5	67,3	37,8
Situazione della scuola: BLIS009002	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	90,5	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	62,5	45,9	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	8,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,7	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,4	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	62,5	50	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	8,3	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	93,2	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	73	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	8,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,4	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	79,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	12	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0,9	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i percorsi curricolari puntano sull'utilizzo degli spazi laboratoriali e dell'azienda agraria. Diffuso è l'utilizzo (circa 200 uscite all'anno) degli autobus per uscite didattiche finalizzate a far diventare il territorio e l'ambiente un'aula a cielo aperto. Sono individuati i responsabili di laboratorio che collaborano con i responsabili tecnici. Le unità orarie sono di 60 minuti; sfruttando la possibilità di gestire il 20 % dell'orario dell'autonomia sono state inserite nuove discipline per caratterizzare l'Opzione Gestione risorse forestali e montane per un curriculum orientato alla Specializzazione in parchi e giardini. La scuola ha proceduto al cablaggio dell'intera area coperta dall'istituto (scuola, azienda agraria, convitto) con fondi PON. Con fondi PON Ambienti di apprendimento procederà entro l'avvio del prossimo anno scolastico procederà ad installare un videoproiettore a soffitto in ogni classe ed a rendere digitale la biblioteca.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le infrastrutture laboratoriali e le attrezzature sono molto carenti e non possono essere sostituite ed integrate per mancanza di fondi. La palestra è ormai fatiscente anche se sono già stati stanziati i fondi per la ricostruzione ex-novo. Gli spazi non sono sempre organizzati per facilitare l'apprendimento cooperativo e forme di didattica attiva e laboratoriale. Per azienda e laboratori è previsto uno stanziamento straordinario all'interno dei Fondi per le aree di confine per la ristrutturazione e/o ricostruzione con finalità di supporto al sistema economico produttivo agrario forestale del bellunese.

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BLIS009002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	85,7142857142857	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	78,5714285714286	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLIS009002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,4285714285714	49,11	59,18	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha presentato e realizzato un progetto classe 2@0 (classe 2A Tecnico) Mediamente diffuso è l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica; 2 laboratori informatici 4 LIM 3 video proiettori. L'ambiente ARGO viene utilizzato almeno da qualche docente anche a scopi didattici. E' iniziato l'utilizzo dell'ambiente Moodle per somministrare prove strutturate e per una classe impegnata nell'esperienza di alternanza scuola lavoro. L'innovazione didattica connessa alle esperienze di Alternanza scuola lavoro è da considerare molto positivamente; anche per la realizzazione del curricolo sono state realizzate specifiche innovazioni didattiche.	La scuola nel passato poteva essere considerata un riferimento per la didattica con le tecnologie multimediali (moodle, tecnologie digitali e curricolo). Ancora non sistematico è l'utilizzo dell'ambiente ARGO sia per realizzare il registro elettronico che per scopi didattici. Al biennio professionale non tutte le classi frequentano l'azienda agraria in modo sistematico

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLIS009002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		15,4	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		84,6	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLIS009002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	30,8	30,9	50,5
Un servizio avanzato		23,1	25,7	26,8
Due servizi avanzati		38,5	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		7,7	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BLIS009002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	50,3	58,8
Nessun provvedimento		0	3,9	1,7
Azioni interlocutorie	X	0	7,2	8,9
Azioni costruttive		15,4	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIS009002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie	X	15,4	26,4	31,3
Azioni costruttive		0	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		30,8	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIS009002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,7	17,7	20,8
Azioni costruttive		0	9,1	8
Azioni sanzionatorie		25	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIS009002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		23,1	8,8	9,8
Nessun provvedimento		0	2,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	38,5	49,2	39,1
Azioni costruttive		15,4	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie		23,1	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BLIS009002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,31	3,17	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,84	0,84	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,78	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,08	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BLIS009002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	13,69	6,71	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLRA009012	Istituti Professionali	106,8	89,7	60,8	73,6
BELLUNO		974,0	947,0	893,6	1196,4
VENETO		7842,9	8344,2	7875,6	10017,2
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLTA00901T	Istituti Tecnici	82,8	80,5	87,2	75,7
BELLUNO		753,4	760,2	1201,5	1357,8
VENETO		8496,4	7837,7	10645,5	11710,9
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le ore di assenza al professionale sono inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale. Gli studenti sospesi sono inferiori alla media nazionale regionale e provinciale. Le entrate alla seconda ora sono inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale. La scuola adotta il patto di corresponsabilità alla cui stesura hanno collaborato studenti e genitori.	Le ore di assenza al tecnico sono superiori alla media regionale e provinciale nella media nazionale. Da migliorare il coinvolgimento degli studenti nella gestione attiva degli spazi comuni e nell'etica della responsabilità della gestione di tali spazi. Regolamento e patto di corresponsabilità dovranno essere modificati in seguito all'introduzione del registro elettronico che prevede nuove forme di comunicazione scuola famiglia. I risultati legati alla raccolta differenziata ed all'eliminazione del fumo e delle sue conseguenze sull'ambiente sono ancora insoddisfacenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se con le limitazioni delle strutture e delle attrezzature. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti talvolta lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti (lavoro finale per gli studenti delle classi quinte che si presentano all'esame finale). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	18,4	15,8
Situazione della scuola: BLIS009002		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	53,8	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7,7	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	38,5	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	84,6	59,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto storicamente ha sempre avuto una cultura inclusiva. In quest'anno scolastico sono iscritti 55 allievi con diagnosi 104 (di cui 28 curricolari) e 85 DSA. I trend di iscrizione rimane abbastanza stabile (attualmente si disincentiva l'iscrizione degli allievi 104 per rispettare l'obiettivo massimo del 10% di tali allievi sul totale degli iscritti) Gli allievi BES sono pochi (3) per scelta d'istituto anche per evitare la predisposizione di altrettanti PDP; agli stessi è garantito, su indicazione del consiglio di classe, un PDP rispondente alle esigenze emerse.</p> <p>Vi sono procedure consolidate per la programmazione didattica collegata all'inclusione.</p> <p>Adozione collegiale di un PDP strutturato ed individuazione di un tutor per DSA. Notevole sforzo anche organizzativo per presidiare e monitorare diagnosi di DSA e produzione dei PDP. Importante e consolidato è il progetto alternanza scuola lavoro per allievi con disabilità (vedi progetto pluripremiato Un ponte oltre la scuola) Sono sistematiche le procedure per il coinvolgimento dei docenti curricolari. Stabilità negli anni di una parte dei docenti di sostegno Si iscrivono pochissimi studenti stranieri, in leggera crescita durante il corrente anno scolastico, perchè percepiscono l'agricoltura come un settore poco interessante.</p> <p>Si effettua almeno un incontro del GLH d'istituto a cui partecipano anche operatori e portatori di interesse</p>	<p>Vi sono notevoli difficoltà organizzative per i grandi numeri. I docenti curricolari non sempre utilizzano strumenti che favoriscono la didattica inclusiva. Aumento delle situazioni di conflitto con i genitori che nei prossimi anni bisognerà monitorare Difficoltà da parte dei docenti curricolari di interagire con genitori e allievi in situazione conflittuale Sistematico turn over di una fetta consistente dei docenti di sostegno</p> <p>La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia poiché i numeri sono limitati e non sono stati decisi specifici interventi. La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e non interviene per promuovere l'afflusso di studenti stranieri. Pur essendo presente in bozza non è mai stato approvato un piano per l'inclusione collegandolo al monitoraggio finale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLRA009012	5	42
BLTA00901T	5	34
Totale Istituto	10	76
BELLUNO	4,6	33,8
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BELLUNO	82
	4,62
VENETO	1.056
	6,75
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	54,1	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	16,2	21,6
Sportello per il recupero	Presente	75	77	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	87,5	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	37,5	21,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,5	36,5	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	37,5	41,9	27
Altro	Dato mancante	25	24,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	51,9	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	14,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	87,5	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	83,3	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,5	19,4	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,5	37	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	37,5	48,1	31,3
Altro	Dato mancante	0	25	18

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	12,5	28,4	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	10,8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,5	45,9	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	77	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	21,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,5	62,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	83,8	80,3
Altro	Dato mancante	12,5	6,8	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO


Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	24,1	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	13,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	63	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	87	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	28,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	63	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	87	85,4
Altro	Dato mancante	25	9,3	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Esperienza della scuola nel proporre corsi di recupero diversificati (settimane di recupero, corsi metacognitivi e potenziamento, attività di sportello). Attuazione corso su strumenti compensativi(PC) per allievi DSA delle classi prime durante il progetto di accoglienza; Presenza di un docente referente per ciascun allievo DSA; Corso sul metodo di studio della Lingua Inglese per classi prime; Monitoraggio pagelle (analisi e colloqui con allievi in difficoltà e Bes) e attivazione di corsi di recupero disciplinari; servizio di supporto per metodo di studio efficace, attivabile su richiesta singola o di piccoli gruppi; Importanti sono state le attività realizzate all'estero: almeno 28 allievi parteciperanno questo agosto al Progetto FSE Move for the future – apprendimento lingua straniera all'estero– unica scuola secondaria tecnica in provincia ad accedere al bando, Erasmus PLus - FSE alternanza scuola lavoro all'estero – 14 studenti; lo scorso anno scolastico Foretst4Life 14. La certificazione linguistica B1 è stata conseguita da un allievo impegnato nel progetto Erasmus. Presenza di attività di potenziamento per alcune discipline di indirizzo (partecipazione alle Olimpiadi forestali, a gare di riconoscimento botanico, di valutazione morfologica di equini e bovini, prosecuzione progetto BIONET- attività della Consulta degli studenti, attività di Peer education)</p>	<p>debolezza degli allievi che frequentano i percorsi di Istruzione e Formazione gestione difficile di alcuni allievi DSA debolezza diffusa in alcune discipline (Matematica,Fisica,Chimica) sforzo organizzativo per la predisposizione dei corsi di recupero non recepito dai colleghi , dagli allievi e dalle famiglie; Esiti corso su strumenti compensativi(PC) poi non utilizzati in classe; durata limitata dei corsi (6 ore) presenza di allievi con 4 o più insufficienze con impossibilità di seguire tutti i corsi relativi e quindi di recuperare; assenza di corsi di recupero dopo i test di ingresso delle classi prime; tardività nella consegna dei test di ingresso; assenza di attività di recupero per classi aperte; scomparsa di attività di potenziamento metacognitivo e di attività sugli stili cognitivi</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Pur essendo presente in bozza non è mai stato realizzato il piano per l'inclusione ed un sistematico monitoraggio finale

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	38,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,5	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	53,8	79,3	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	38,5	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	7,7	18,7	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
colloqui con docenti della scuola sec. di I grado per allievi con bisogni educativi speciali; adesione e collaborazione con la rete feltrina dell'orientamento per organizzazione ed attuazione di laboratori esperienziali e attività orientative condivise; colloqui con i responsabili dell'orientamento delle scuole sec.di I grado della provincia e delle province limitrofe per concordare e attuare azioni di orientamento nelle singole scuole; attività di orientamento in entrata per allievi delle scuole sec. di I grado (organizzazione di giornate in aula, Porte aperte, colloqui individuali, partecipazione ad incontri informativi presso altre scuole, monitoraggio delle azioni) supporto alle famiglie per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto (colloqui individuali) partecipazione alle azioni orientative di personale docente qualificato; Partecipazione alle azioni informative e di orientamento degli allievi dell'Istituto adeguatamente formati; per gli allievi classi seconde professionali: attività di orientamento alla scelta dell'opzione da parte dei docenti responsabili del curriculum;	-Scarso coinvolgimento dei Consigli di classe nelle attività che riguardano le attività di orientamento; -difficoltà nell'organizzare le giornate in aula;

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BLIS009002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	76,9	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	84,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,2	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	53,8	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	46,2	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	84,6	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	7,7	15,2	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Svolte attività di orientamento in classi di formazione professionale, volte a conoscenza del sé e proprie inclinazioni professionali (prima), addestramento alle strategie di scelta (seconda) e ricerca attiva del lavoro (terza). Attuate collaborazioni con enti esterni quali centro per l'impiego, agenzie del lavoro, associazioni di categoria. Previsto uso di strumenti di orientamento attendibili e validati dalla comunità scientifica. Il sito istituzionale riporta per genitori e studenti informazioni su offerta formativa universitaria e attività, anche in collaborazione con rete provinciale di orientamento e con tutte le realtà universitarie della regione. Tutti gli allievi potenzialmente interessati sono coinvolti. Attuati interventi individuali di sostegno alla scelta, specialmente in obbligo scolastico. Tutti gli studenti sono coinvolti in iniziative legate alla realtà produttiva di riferimento (tirocini, fiere, convegni, mostre)</p> <p>Particolari attività di orientamento al lavoro per allievi classe 3FP e quarte. Il progetto FIXO Yei prevede attività di orientamento per maturandi ed ex diplomati.</p> <p>Attività di orientamento universitario con Rete Belluno Orienta.</p>	<p>Le attività di orientamento in uscita sono poco frequentate. Le famiglie sono coinvolte come ricettori finali senza garantirne un ruolo attivo. Non viene svolta attività di monitoraggio sulla coerenza occupazionale o sul successo formativo universitario (risultati a distanza).</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BLIS009002	83,2	16,8
BELLUNO	72,9	27,1
VENETO	69,4	30,6
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIS009002	91,4	94,1
- Benchmark*		
BELLUNO	94,1	81,6
VENETO	91,5	76,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BLIS009002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	99,28	91,01	95,45
4° anno	0	84,57	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,35	66	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BLIS009002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BLIS009002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	307	67	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BLIS009002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	1	-16	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:BLIS009002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	70,9	43,32	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	75,51	50,14	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	1027,22			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Svolte attività di orientamento in classi di formazione professionale, volte a conoscenza del sé e proprie inclinazioni professionali (prima), addestramento alle strategie di scelta (seconda) e ricerca attiva del lavoro (terza). Attuate collaborazioni con enti esterni quali centro per l'impiego, agenzie del lavoro, associazioni di categoria. Previsto uso di strumenti di orientamento attendibili e validati dalla comunità scientifica. Attuati interventi individuali di sostegno alla scelta, specialmente in obbligo scolastico. Tutti gli studenti sono coinvolti in iniziative legate alla realtà produttiva di riferimento (tirocini, fiere, convegni, mostre)</p> <p>Particolari attività di orientamento al lavoro per allievi classe 3FP e quarte. Il progetto FIXO Yei prevede attività di orientamento per maturandi ed ex diplomati.</p> <p>Attività di orientamento universitario con Rete Belluno Orienta.</p> <p>Il numero delle convenzioni stipulate con aziende, enti e istituzioni (306) è nettamente superiore al livello provinciale (67) regionale (162) e nazionale (44).</p> <p>La partecipazione degli studenti alle attività di alternanza scuola lavoro nell'istituto, sia nell'AS 2014-15 (70,9%) sia nell'AS 2015-16 (75,5%) è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale che si attestano sul 50%.</p>	<p>Le attività di orientamento in uscita sono poco frequentate. Le famiglie sono coinvolte come ricettori finali senza garantirne un ruolo attivo. Non viene svolta attività di monitoraggio sulla coerenza occupazionale o sul successo formativo universitario (risultati a distanza).</p> <p>Vi sono criticità collegate all'inserimento dell'esperienza di ASL nel curriculum.</p> <p>La fase di monitoraggio e valutazione è stata attivata solo a partire dal corrente anno scolastico.</p> <p>Occorrono ulteriori strumenti per valutare se i progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate a partire dal corrente anno scolastico. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Mission e vision dell'istituto sono descritte nel POF e nel Manuale qualità Il POF viene parzialmente illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti in un apposito incontro Il POF è pubblicato sul sito web in formato PDF. Il POF viene elaborato anche in base alle indicazioni degli stakeholder (associazioni di agricoltori, enti pubblici del settore agrario e forestale, associazioni professionali afferenti al settore primario tutte coinvolte a livello di Comitato tecnico scientifico di istituto)	Non vi sono meccanismi di facilitazione della consultazione del POF soprattutto per i genitori. Il POF non fa esplicito riferimento ad un procedimento di definizione delle priorità. Mission e vision non sono sufficientemente conosciute a livello di operatori scolastici, portatori di interesse e genitori.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle attività è perseguita a due livelli: elaborazione di un gruppo ristretto (Staff direzione e gruppo specifico); discussione a livello Collegiale. A cadenze pressoché regolari, quasi mensili, è convocato lo staff di direzione e quasi sempre prima dei collegi docenti. Il DS con lo staff garantisce coerenza e unitarietà fra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola, le esigenze e aspettative delle parti interessate, integrando le diverse informazioni provenienti dai vari settori della scuola stessa. Ds e staff bilanciano esigenze e aspettative delle parti interessate, sostenendo le iniziative che necessitano un avvio o che manifestano criticità, identificano e analizzano i vantaggi e i rischi connessi alle scelte strategiche, individuano i fattori critici di successo e le potenziali emergenze. I progetti e convenzioni con enti e istituzioni sono rianalizzati per valorizzarne le potenzialità e individuare gli elementi negativi da limitare o neutralizzare. In particolare il sistema ha permesso: trasparenza, possibilità delle famiglie di verificare documenti e dati della scuola senza bisogno di richieste di visione degli atti; conoscenza continua dei risultati dei propri figli da parte dei genitori. Tra i processi monitorati si segnalano: INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO, ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA, FUNZIONAMENTO STRUTTURE LABORATORIALI, con particolare riguardo all'Azienda Agraria, INFORMATIZZAZIONE ISTITUTO.	Decisiva è stata l'introduzione del sistema elettronico ARGO che ha permesso un controllo in tempo reale ed efficace dei principali processi della scuola. Report, ora saltuari, vengono divulgati dal DS sullo stato di avanzamento dei processi e progetti in atto. Non tutti utilizzano il sistema elettronico ARGO anche per la verifica delle comunicazioni interne ed esterne. Non sono state ancora affinate modalità e procedure per un utilizzo totale e migliore del sistema informatico ARGO. Servirà istituire un gruppo di controllo qualità sull'uso del sistema e della sua efficacia. Necessità di report periodici sullo stato di avanzamento dei processi e dei progetti

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,1	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,3	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	36,4	31,3	34,8
	Più di 1000 €	27,3	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIS009002	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLIS009002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,4	71,4	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,6	28,6	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BLIS009002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,3684210526316	30,29	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BLIS009002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,6349206349206	33,19	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	1,12	5,89	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	39,21	49,1	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	27,19	27	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	29,38	21,47	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	25,64	7,96	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	46,19	50,76	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS009002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BLIS009002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	45	nd	-3	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLIS009002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	17,08	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLIS009002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	31273,1111111111	11506,84	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLIS009002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	1027,22	206,03	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BLIS009002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,5668767631405	23,67	30,64	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sufficientemente chiara è la divisione dei compiti tra i docenti che hanno responsabilità. Per i progetti considerati prioritari si attivano risorse sia da MIUR che altre fonti sia per il personale docente sia per l'ATA. La distribuzione delle risorse alle Funzioni Strumentali si attesta fra 500 e 700 €, in linea col dato provinciale e nazionale. La ripartizione delle risorse fra Docenti e ATA segue il dato generale regionale e nazionale. Ricevono un compenso superiore a 500€ il 60% dei docenti e solo il 12% del personale ATA. A livello decisionale, l'Istituto, contrariamente ai dati sia provinciali, regionali e nazionali, affida allo staff di direzione ed a gruppi di lavoro specifici la definizione delle attività per l'ampliamento della offerta formativa, come pure i contenuti dei curricoli e il criterio della formazione delle classi. Al Collegio docenti spetta l'articolazione oraria, i temi dell'aggiornamento, le scelte della didattica, la valutazione degli studenti. Al consiglio di classe viene affidata la scelta delle modalità di lavoro degli allievi. La scuola in netta controtendenza coi dati provinciali, regionali e nazionali non utilizza insegnanti esterni per le assenze, i docenti che suppliscono non sono sempre retribuiti in quanto funziona un meccanismo, seppure ancora informale, di banca dati ore.	Specialmente in occasione di progetti complessi e speciali o di decisioni rapide, la suddivisione dei compiti non è ben chiara e si generano incomprensioni e sovrapposizioni o confusione di ruoli. La gestione si appesantisce, i tempi si allungano e sono necessari lunghi momenti di verifica e chiarimento. La definizione di alcuni progetti e relativi compensi con il DS non è sempre chiara e sufficientemente formalizzata

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLIS009002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	7,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	7,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	17,7	26,8
Lingue straniere	0	46,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	38,5	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,4	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	30,8	28,8	19,9
Altri argomenti	0	0	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	53,8	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	15,4	26,8	21,6
Sport	1	46,2	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLIS009002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3,33333333333333	6,27	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLIS009002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLIS009002 %
Progetto 1	Progetto che mette in rete le esperienze di alternanza scuola lavoro realizzate dalla scuola con le azioni di supporto e gestione dei processi di tran
Progetto 2	Progetto di Alternanza scuola lavoro all'estero (ERASMUS) e progetto apprendimento lingua inglese all'estero (progetto MOVE - Regione Veneto
Progetto 3	La scuola aderisce al Progetto BIONET (rete istituti pubblici del Veneto per la salvaguardia della biodiversità coltivata) e la scuola sta spingendo v


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	25	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	75	60,7	61,4
Situazione della scuola: BLIS009002	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro) inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Indice di spesa per progetti per alunno (in euro) superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti 41,83 media provinciale 36,3, regionale 30,1 e nazionale 37,5 (ASL, BIONET, ERASMUS). Alto coinvolgimento di personale esterno nei 3 progetti più importanti. Nel corrente anno scolastico BIONET si è concluso formalmente; il terzo progetto è senz'altro ambienti di apprendimento digitali, dematerializzazione, registro elettronico e comunicazione scuola famiglia.	Non vi è ancora una chiara individuazione dell'efficacia e dell'efficienza relativa all'impiego di risorse economiche impegnate nei progetti e dei relativi risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio per alcuni processi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza sistematicamente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Non vi è ancora una chiara rendicontazione economica delle risorse economiche impegnate nei progetti e relativi risultati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLIS009002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	11,15	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	23,23	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	23	19,11	15,55
Aspetti normativi	0	23,31	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,23	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,92	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	23,31	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,92	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,85	19,17	15,59
Lingue straniere	0	23	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	23	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,85	19,21	15,65
Orientamento	0	22,85	19,07	15,45
Altro	0	22,92	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLIS009002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	24,54	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,85	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	23,38	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,08	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,08	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,77	19,6	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Ogni anno ad ottobre viene presentato il piano di formazione, condiviso con il Collegio docenti</p> <p>La scuola promuove una ampia gamma di temi per la formazione, dal curriculum e competenze alle tecnologie didattiche, alla didattica rivolta ai BES, all'uso del registro elettronico.</p> <p>Si preferisce puntare su argomenti di interesse comune da affrontare in Collegio Docenti (aggiornamento obbligatorio)</p> <p>La qualità delle iniziative è buona</p> <p>La formazione tra pari (collega- collega) è stata recepita bene nel passato</p> <p>La scuola ha inserito il Piano di formazione triennale all'interno del PTOF.</p>	<p>La scuola non ha raccolto in modo sistematico le esigenze formative dei docenti e del personale ATA</p> <p>Nel passato sono stati somministrati questionari per comprendere le esigenze dei docenti oppure le esigenze sono state ricavate dalle relazioni finali dei singoli insegnanti</p> <p>Le iniziative di formazione non sono molte.</p> <p>La formazione tra pari (collega - collega) non è stata recepita positivamente negli ultimi anni (scarsa presenza di colleghi all'aggiornamento) Non sempre ci sono ricadute evidenti della formazione effettuata (vedi formazione per gestione allievi DSA)</p> <p>Alcune tematiche richiedono riprese dell'argomento negli anni (DSA, registro elettronico, riforma ...) L'aggiornamento viene fatto sempre dagli stessi docenti</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti e dal personale ATA</p> <p>Le risorse umane vengono generalmente valorizzate con incarichi adeguati alle loro competenze</p> <p>La scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi (collaboratori, funzioni strumentali, coordinatori di curriculum, dipartimento, classe...)</p> <p>Con l'avvio delle procedure per l'assegnazione del bonus merito docenti è iniziato un sistema di archiviazione individualizzato delle competenze professionali dei docenti.</p>	<p>Non esiste un portfolio (cronologico) delle esperienze o dei corsi frequentati dai docenti</p> <p>Spesso i docenti mantengono gli stessi incarichi per anni</p> <p>Alcuni docenti non hanno le competenze adeguate ma accettano l'incarico, alcuni docenti hanno competenze adeguate ma non accettano gli incarichi</p> <p>Gli incarichi non sempre vengono adeguatamente riconosciuti finanziariamente</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BLIS009002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	0,77	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,08	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1	2,16	2,79
Altro	0	0,85	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,08	2,24	2,73
Il servizio pubblico	1	1	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,85	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	0,77	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,69	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,69	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,77	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,69	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,69	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,69	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,69	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,69	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,69	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	0,69	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,69	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	0,69	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,85	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,69	1,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,77	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,4	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	69,2	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	15,4	42,2	49,4
Situazione della scuola: BLIS009002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			


3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLIS009002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	15,4	34,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	23,1	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	7,7	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,9	84,8	72,6
Orientamento	Presente	84,6	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	84,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	80,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	23,1	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	0	27,3	34,1
Continuità'	Presente	15,4	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	86,4	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone gruppi di lavoro su tematiche con sviluppo orizzontale (docenti classi prima per l'accoglienza, docenti classi seconde per le competenze del biennio, docenti classe quinta per esame di stato) e con sviluppo verticale (docenti curricolo, docenti dipartimenti per UdA dalla classe prima alla classe quinta)</p> <p>Alcuni gruppi di lavoro si riuniscono in modo autonomo I gruppi operano in modo sincronico (ad esempio tutti i dipartimenti a settembre lavorano sulle UdA) e diacronico (i dipartimenti si riuniscono nel corso dell'anno).</p> <p>I gruppi di lavoro generalmente producono materiale utile alla scuola che viene poi condiviso. Spesso i coordinatori dei gruppi producono esiti interessanti per implementare o modificare le buone pratiche. La scuola aveva/ha una rete interna sulla quale caricare/scaricare e condividere il materiale prodotto.</p> <p>Attualmente lo spazio di condivisione è Argo (spazio digitale). Tutti i docenti hanno un indirizzo di posta elettronica di istituto Viene usata la mailing list di istituto per inviare materiale utile</p>	<p>Alcuni docenti partecipano a gruppi di lavoro solo se costretti</p> <p>La condivisione dei materiali avviene in ritardo oppure la condivisione non avviene per una forma di "gelosia didattica" del materiale prodotto</p> <p>L'uso dello spazio digitale è stato recepito con fatica da parte di un gruppo di docenti resistenti all'innovazione nonostante la formazione sia stata adeguata.</p> <p>Lo spazio di condivisione per eccellenza è il registro elettronico, ma al momento i passaggi per il reperimento del materiale caricato non sono sempre immediati</p> <p>La mail non viene sempre letta</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	2,1	3,6
	1-2 reti	0	5,7	25,5
	3-4 reti	30,8	20,1	30,4
	5-6 reti	53,8	32	19,9
	7 o piu' reti	7,7	40,2	20,6
Situazione della scuola: BLIS009002		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	50,5	50,5
	Capofila per una rete	30,8	26,8	28,6
	Capofila per più reti	15,4	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIS009002	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	23,2	28,2
	Bassa apertura	25	25,3	18,7
	Media apertura	58,3	28,9	25,3
	Alta apertura	16,7	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIS009002	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLIS009002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	84,6	78,3	77,4
Regione	0	0	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	14,6	18,7
Unione Europea	0	7,7	10,6	16
Contributi da privati	0	7,7	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	84,6	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIS009002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	84,6	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	38,5	14,6	13,2
Altro	0	46,2	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BLIS009002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	30,8	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,4	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	69,2	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,1	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	92,3	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,7	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	84,6	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,7	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,7	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	46,2	32,8	22,2
Altro	0	38,5	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	46,2	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	7,7	15	15,8
Situazione della scuola: BLIS009002	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIS009002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,2	48	48,7
Universita'	Presente	84,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Presente	7,7	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	46,2	50,5	46,7
Soggetti privati	Presente	69,2	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	15,4	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,8	58,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,9	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	61,5	52	51,3
ASL	Presente	61,5	70,2	54
Altri soggetti	Presente	7,7	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLIS009002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	84,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLIS009002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLIS009002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,53759398496241	4,5	10,93	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è capofila di rete degli Istituti agrari del TriVeneto rete con attività molto intensa sia a livello di dirigenti scolastici che di progetti didattici (vedi in particolare alternanza scuola lavoro sia per i percorsi tecnici che professionali).</p> <p>La scuola è capofila di rete degli Istituti Forestali d'Italia (assemblea nazionale a Pieve Santo Stefano con conferma presidente)</p> <p>La scuola partecipa ad altre reti (orientamento provinciale, qualità provinciale, sicurezza provinciale)</p> <p>E' costituito il Comitato tecnico scientifico d'Istituto Ha contribuito a costituire il Comitato tecnico scientifico Regionale di Rete che si è riunito almeno 2 volte.</p> <p>L'istituto collabora alla stesura di progetti di sviluppo agricoltura per prossimo PSR Veneto (filiera legno ed energia; agricoltura biologica, agricoltura sociale)</p> <p>Ore ASL per anno/per curricolo per allievo; % allievi con percorsi ASL su totale allievi</p> <p>100% degli allievi coinvolgibili per una media di 120 ore anno Alternanza scuola lavoro all'estero Progetto Erasmus Plus in Galles: 14 studenti maggio-giugno 2016 + 4 studenti luglio 2016</p> <p>Stage estivi volontari per 35 allievi.</p> <p>Progetto ASL di rete agrari triVeneto per un allievo con curriculum scolastico eccellente.</p> <p>Adesione a progetto FixoYei per collocamento lavorativo ex studenti e diplomandi terza FP e quinte.</p>	<p>Mancata attivazione di poli tecnico professionali, Quasi nullo coinvolgimento nei percorsi ITS;</p> <p>Per diversi motivi nel corso del corrente anno scolastico il Comitato tecnico scientifico d'Istituto non si è riunito.</p> <p>Non vi sono risorse specifiche per gli stage estivi dei volontari</p> <p>Mancata attivazione di percorsi di apprendistato anche individualizzati pur essendo in qualche caso necessari.</p> <p>Non abbiamo inserito i nostri allievi sul sito della scuola per favorire l'inserimento lavorativo</p> <p>Le attività di ASL nei diversi curricoli non sono sempre state definite</p> <p>Il consiglio di classe non sempre partecipa alla progettazione del percorso ASL e a volte non utilizza le attività dell'ASL ai fini valutativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	63,6	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	18,2	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: BLIS009002 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	92,3	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	7,7	17,5	19,3
Situazione della scuola: BLIS009002 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato costituito il comitato genitori, alle riunioni sono invitati i rappresentanti dei genitori nei consigli di istituto e nei consigli di classe possono partecipare anche i genitori interessati; nel corso del corrente anno scolastico vi sono state 2 convocazioni; i principali temi trattati sono stati: gestione del portale di comunicazione scuola – famiglia digitale e revisione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità alla luce del nuovo sistema di comunicazione scuola – famiglia</p> <p>Il DS con lo staff di direzione incontra i genitori degli allievi iscritti alla classe prima sia nel mese di maggio (2 incontri per gli allievi che si avvalgono del servizio e di semiconvitto) sia il primo giorno di scuola; in quella sede si auspica la costruzione di una nuova alleanza scuola famiglia (alta partecipazione a questi incontri – quasi 70% dei genitori partecipano) Incontro con tutor esterni e famiglie alla conclusione del percorso di Alternanza scuola lavoro.</p> <p>dopo il cablaggio wireless operativo da maggio 2015 il registro on line è esteso a tutte le classi.</p>	<p>Non vi è un coinvolgimento sistematico dei genitori e degli studenti nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità</p> <p>Molto scarsa la partecipazione dei genitori alle votazioni per elezione del consiglio di istituto e consigli di classe.</p> <p>Medio bassa è la partecipazione delle famiglie agli incontri organizzati dalla scuola (partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola).</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività organizzate dalla scuola è da considerare medio alto</p> <p>Le famiglie utilizzano ancora parzialmente le potenzialità del sistema digitale scuola famiglia; dai sondaggi effettuati gli inaccessibili sono una quota molto ridotta (stimabile nel 2 %): vi è una quota di famiglie che pur avendo la tecnologia per utilizzare il portale non accede.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa anche se non in modo sistematico. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti (credito scolastico, credito formativo, Europass supplemento al certificato, anche se in misura ancora limitata) La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Indicatori rete agrari del Triveneto	Indicatori_ASL_scuole_agrarie_del_Triveneto.pdf
Indicatori scuola fondata sul lavoro scuole agrarie del Triveneto	Indicatori ASL scuole agrarie del Triveneto.pdf

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	E' priorità per alta criticità (punteggio relativo più basso) ed importanza elevata (definita a livello di staff)	Introduzione certificazione competenze chiave di cittadinanza e voto di condotta con griglia strutturata rivista
		E' priorità per alta criticità (punteggio relativo più basso), importanza elevata (definita a livello di staff)	Potenziamento comunicazione digitale fra le componenti della scuola e fra la scuola e la famiglia e gli studenti:
		E' priorità per alta criticità (punteggio relativo più basso), importanza elevata (definita a livello di staff)	Urgenza nella revisione regolamento e patto di corresponsabilità per l'introduzione delle tecnologie digitali.
		E' priorità per alta criticità (punteggio relativo più basso), importanza elevata (definita a livello di staff)	Maggiore coinvolgimento della componente studentesca alla condivisione, progettazione e realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari
	Risultati a distanza	Criticità maggiore (punteggio relativo più basso), importanza elevata (definita a livello di staff)	Più università, più formazione post – diploma
		Criticità maggiore (punteggio relativo più basso), importanza elevata (definita a livello di staff)	Più mediazione lavorativa, più rapporto con gli ex-allievi
		Criticità maggiore (punteggio relativo più basso), importanza elevata (definita a livello di staff)	Più ASL, più apprendistato, più scuola fondata sul lavoro (patentini)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La criticità è influenzata dall'esito del risultato dell'autovalutazione. L'area che ha avuto il punteggio più basso relative agli esiti riguarda le competenze di chiave di cittadinanza; permane comunque l'intenzione di lavorare sui risultati a distanza. Nello staff di direzione si è deciso di intervenire in ambedue queste aree con specifici piani di miglioramento approvati nel PTOF nella sezione Piano di Miglioramento. L'attenzione all'estensione del piano di dematerializzazione nella pubblica amministrazione insieme alle azioni previste nell'istituto per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale rappresentano un riferimento importante per il piano di miglioramento. Il consiglio di istituto con l'approvazioni del PTOF e le collegate variazioni da stendere entro ottobre 2016 anche collegate a quanto evidenziato in questo RAV individuerà le risorse per realizzare con successo il piano di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1 Revisione regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità – partecipazione componente studentesca
		2 Miglioramento dei risultati relativi alle competenze di cittadinanza europea (con ricadute sui criteri per l'attribuzione del voto di condotta)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	3. Più attività orientative, più mediazione lavorativa per gli allievi in uscita, maggiore coordinamento fra i progetti attivati (Fixo e SELFIE)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4 monitoraggio continuo di entrate in ritardo e uscite in anticipo, sanzioni e gestione digitale delle giustificazioni
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5 Aumento delle competenze docenti nella gestione del registro elettronico e delle risorse digitali e PNSD – monitoraggio
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6 Comunicazione scuola famiglia tramite gestione del portale ARGO
		7 Progetto ASL e scuola lavoro più apprendistato, più personalizzazione dei percorsi formativi, più patentini (vedi progetto FIXO e SELFIE)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati individuati partendo dalle aree di priorità competenze chiave di cittadinanza e risultati a distanza, tenendo conto dell'atto di indirizzo del DS, dopo ampia discussione in sede di staff di direzione e sono stati ratificati nel PTOF ed in particolare nella sezione Piano di miglioramento. Ulteriori modifiche a tali documenti saranno previste entro ottobre 2016 tenendo conto di quanto descritto in questo RAV. Le azioni messe in campo per realizzare gli obiettivi di processo tenderanno a migliorare gli esiti di ambedue le aree.

Per competenze chiave di cittadinanza i risultati attesi sono pari al livello 5 della rubrica valutativa. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento (rubrica) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave. Per risultati a distanza i risultati attesi sono pari al livello 5 della rubrica valutativa. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro ed aumenterà iscritti Università ed in corsi post-diploma.